



## COMUNE DI TORRILE

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE V SUE, Attività Economiche e Ambiente  
Servizio Ambiente

S.Polo, 11 febbraio 2022

Spett. ARPAE SAC Parma

PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

OGGETTO: L.R. 4/2018, D.Lgs 152/2006 smi art. 27.bis. Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativi al progetto di realizzazione ed esercizio di impianto per lo stoccaggio, il pretrattamento e la messa in riserva di rifiuti urbani e speciali, sito in Comune di Sorbolo Mezzani il loc. Malcantone di Mezzani. Proponente Iren Ambiente SpA. Richiesta integrazioni.

Innanzitutto è doveroso premettere l'assoluta contrarietà all'approccio metodologico di valutazione preventiva della sostenibilità ambientale del progetto. Il Comune di Torrile non è mai citato e stimato né a partire dalle considerazioni generali né nello specifico delle singole matrici ambientali così come invece viene fatto per il solo Comune di Sorbolo Mezzani.

Faccio presente che l'impianto dista ca.:

- 4285 m da Mezzano Superiore
- 5115 m da Mezzano Inferiore
- 3512 m da Casale di Mezzani
- 5613 m da Sorbolo
- 2680 m da San Polo di Torrile
- 1934 m da Gainago Malcantone
- 3522 m da Colorno.

E che il confine comunale è situato a metà della Strada Malcantone.

Lungo la sola via Malcantone a Gainago (distanza massima dall'impianto 1934 m) sono presenti n. 155 cittadini residenti del Comune di Torrile + alcune aziende agricole.

Già da questo elemento si evince la necessità prioritaria per il Comune di Torrile di vedere rappresentate e valutate, in maniera puntuale, le ricadute ambientali conseguenti alla realizzazione dell'impianto, sul territorio, sulla popolazione residente e sulle attività produttive di Torrile.

In particolare si chiedono le seguenti integrazioni:

- 1) Elaborato VIA-09 – Analisi del rischio sanitario: considerato che *“l’area di rischio era compresa in un ambito di **raggio di 2 km** rispetto al sito industriale, comprendendo quindi il Comune di Sorbolo Mezzani.”* (pag 87 11.Conclusioni) si chiede di ripresentare il documento effettuando le analisi previste caratterizzando la popolazione di Gainago di Torrile e San Polo di Torrile, sicuramente più interessata alle diverse tipologie di rischi sanitari che non la popolazione di Mezzani o Sorbolo Mezzani.
- 2) Elaborato VIA – 05 – Studio sulle ricadute inquinanti ed odorigene: è necessario integrare l’elaborato con approfondimenti riguardanti il comune di Torrile pari a quanto ogni volta espresso concernente il Comune di Mezzani (Vedi 6. Sintesi e Conclusioni). Vedi inoltre Elaborato VIA-03- Quadro di riferimento ambientale – cap 2.C.1 aria e clima – pag. 29: *“si è quindi provveduto ad estrapolare l’inventario emissivo per il territorio del comune di Mezzani relativamente ai macrosettori coinvolti”* – segue tabella fig. 30- inventario emissivo per il comune di Mezzani.

In merito alle previsioni progettuali e quantitativi dei rifiuti conferibili all’impianto di Mezzani e considerato:

- la stima in ingresso di 87.500 t/anno
- flusso complessivamente gestito nei due impianti di Cornocchio e Brescello attualmente 54.360 t/a
- l’indicazione sommaria della provenienza dei rifiuti in eccedenza (33.140 t/a)

si chiede:

- 1) di specificare più dettagliatamente la provenienza dei rifiuti in eccedenza;
- 2) indicare se esistono condizioni contrattuali e/o normative vincolanti che confermano e garantiscono il mantenimento di queste previsioni nel tempo in particolar modo sulla provenienza dei rifiuti;
- 3) Indicazione precisa dell’attuale destinazione temporanea e/o finale dei rifiuti in eccedenza (33140 t/a).

In merito a quanto riportato (pag. 19 elaborato VIA- 04 – Sintesi non tecnica) *“è stato poi eseguito un confronto tra lo scenario attuale e quello di progetto in termini di quantitativi di rifiuto gestiti presso l’impianto di Mezzani, percorrenze dei mezzi per il trasporto a destino dei rifiuti e indicatore km/t. Dai risultati è emerso che, a fronte dell’aumento dei rifiuti totali gestiti del + 60% e dei km percorsi di ca. il + 75%, l’incremento dell’indicatore km/t risulta abbastanza contenuto e pari solo al 10%”* va osservato che questo 10% avrebbe “consolato” le Amministrazioni Pubbliche coinvolte se gli impianti di Cornocchio e Brescello fossero localizzati nello stesso comparto produttivo o comunque in aree ragionevolmente vicine, cosa che invece non è. Nella situazione attuale qualsiasi incremento degli inquinanti non può essere considerato “accettabile” vista la condizione ambientale del territorio dei comuni Bassa Est Parmense che tutti ben conoscono. Questa considerazione risponde a qualsiasi tentativo di giustificare la realizzazione dell’impianto a Malcantone che rimane a nostro parere solamente una scelta strategica aziendale del proponente.

Distinti saluti.

Il Responsabile Servizio Ambiente

Nicoletta Dorindi

(documento firmato digitalmente)

